



PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 19 MAGGIO 2017

Oggetto: Rinegoziazione per l'anno 2017 dei prestiti concessi alle Province ed alle Città Metropolitane dalla Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi dell'art. 1 comma 430 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 e ss.mm.ii.

L'anno **duemilaDICIASSETTE** addì **DICIANNOVE** del mese di **MAGGIO** alle ore **11,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Prot. gen. n. 19361 del 12.05.2017 e ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 – si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri:

1) BOZZUTO	<i>Giuseppe</i>	6) LOMBARDI	Renato
2) CAMPOBASSO	Giovanni	7) MONTELLA	Carmine
3) CATAUDO	Claudio	8) PAPA	Angela
4) DE NIGRIS	Luigi	9) RUBANO	Francesco M.
5) DI CERBO	Giuseppe	10)RUGGIERO	Giuseppe A.

Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**.

Risultano **presenti n.10**

Risulta assente n. 1: Bozzuto.

Il Presidente dichiara che risulta il numero legale per la validità della seduta.

I lavori hanno avuto inizio alle ore **11,35**.

Il Presidente Ricci passa quindi alla trattazione dell'argomento posto al punto 2) dell'Odg: **“Rinegoziazione per l'anno 2017 dei prestiti concessi alle province ed alle città metropolitane dalla Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi dell'art. 1 comma 430 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 e ss.mm.ii.”**.

Propone poi una trattazione unitaria degli argomenti all'ordine del giorno dal punto 3) al 6), data l'analogia della materia, avente ad oggetto riconoscimenti di debiti fuori bilancio, sui quali relazionerà l'avv. Marsicano.

Riscontrando l'accordo del Consiglio, passa la parola al Consigliere Ruggiero il quale relaziona in merito al punto 2) e agli aspetti contabili degli argomenti 3) 4) 5) 6).

Si apre il dibattito. Il Consigliere Montella preannuncia il proprio voto favorevole sul punto 2) ed anche i Consiglieri Cataudo e Campobasso si dichiarano favorevoli in ordine alla Rinegoziazione dei Mutui.

Il Presidente Ricci, nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione, per alzata di mano, l'argomento di cui in oggetto.

Eseguita la votazione, in forma palese, si ha il seguente risultato:

- **Presenti n. 10**

- **Voti favorevoli n. 10**

La proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente propone che la delibera testè approvata venga dichiarata immediatamente eseguibile.

La proposta viene approvata con la medesima votazione unanime.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta allegata alla presente sotto la lettera A), munita dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei competenti Servizi –P.O. Delegate;

Viste le eseguite votazioni unanimi;

DELIBERA

- 1. la premessa** è parte integrante e sostanziale del presente atto e qui si intende integralmente trascritta ed approvata.
- 2. di procedere** alla rinegoziazione dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti società per azioni, così come previsto dalla Circolare Cassa Depositi e Prestiti società per azioni, n. 1288 del 12 aprile 2017, avente ad oggetto: *“Rinegoziazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e ss.mm.ii., dei prestiti concessi alle province ed alle città metropolitane dalla cassa depositi e prestiti società per azioni”*.
- 3. di inoltrare** alla Cassa Depositi e Prestiti formale richiesta di rinegoziazione dei prestiti ordinari di cui all'elenco allegato, unitamente alla documentazione richiesta, entro e non oltre i termini indicati nella citata circolare n. 1288/2017.
- 4. di inviare** copia del presente provvedimento al tesoriere provinciale, per i provvedimenti di competenza.

Con separata e unanime votazione la presente deliberazione, stante l'urgenza, è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000.

Il tutto come da resoconto stenografico (**All. B**).

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Franco NARDONE -

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

- Dr. Claudio RICCI -

N. 4392

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Franco Nardone

Si dichiara che la suesposta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO AA.GG.
(dr.ssa Libera Del Grosso)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr. Franco Nardone)

Copia per

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____

Al. 4)



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: *Rinegoziazione per l'anno 2017 dei prestiti concessi alle province ed alle città metropolitane dalla Cassa depositi e prestiti, ai sensi dell'art. 1, comma 430, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e ss.mm.ii...*

L'ESTENSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 2

DELL'ORDINE DEL GIORNO: prot. 19361 del 12.05.2017
del C.P. in data 19.05.2017

APPROVATA CON DELIBERA N. 13 DEL 19.05.2017

SU RELAZIONE _____

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____

Contrari N. _____

Il Segretario Generale

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Esercizio Finanziario 2017
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di Contabilità

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____ del _____

Esercizio Finanziario 2017
IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Presa visione della relazione del Settore Amministrativo/Finanziario - Servizi Finanziari, che integralmente si riporta:

“ Premesso:

- che la Provincia di Benevento, come la gran parte delle Province e città metropolitane, si trova in grosse difficoltà economico-finanziarie dovute essenzialmente ai contributi forzosi, che è costretta a versare all'erario dello stato ai sensi delle leggi n. 89/2014 (di conversione del D.L. 66/2014) e n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), che sono diventati pressoché insostenibili;
- che le suddette difficoltà si ripercuotono anche nella formazione del bilancio di previsione 2017;
- che tali difficoltà potrebbero, almeno in parte, essere fronteggiate attraverso l'adesione al programma di rinegoziazione dei prestiti, consentito dalla normativa vigente, in particolare dall'art. 1, comma 430, della legge 190/2014 così come modificato dall'art. 1, comma 442, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 che testualmente recita: *“430. In considerazione del processo di trasferimento delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56, le province e le città metropolitane possono rinegoziare le rate di ammortamento in scadenza negli anni 2015, 2016 e 2017 dei mutui che non siano stati trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, con conseguente rimodulazione del relativo piano di ammortamento anche in deroga alle disposizioni di cui al comma 2, lettera c), dell'articolo 204 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Gli oneri derivanti dall'applicazione del presente comma restano a carico dell'ente richiedente, che può utilizzare gli eventuali risparmi di rata, nonché quelli provenienti dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi senza vincoli di destinazione. Le operazioni di rinegoziazione di cui al primo periodo possono essere effettuate anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fermo restando l'obbligo, per gli enti, di effettuare le relative iscrizioni nel bilancio di previsione”* e disciplinato dalla circolare della CDP n.1288 del 12 aprile 2017;

Vista la circolare della Cassa depositi e prestiti società per azioni n. 1288 del 12/04/2017 avente ad oggetto: *“Rinegoziazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e ss.mm.ii., dei prestiti concessi alle province ed alle città metropolitane dalla cassa depositi e prestiti società per azioni”*;

Verificato che, con la suddetta circolare:

- la Cassa depositi e prestiti rende noto che il periodo di adesione alla rinegoziazione va dal 10 al 26 maggio 2017;
- entro il 1° giugno 2017, l'Ente è tenuto a far pervenire alla CDP, tramite l'apposito applicativo, la seguente documentazione firmata digitalmente;
 1. proposta irrevocabile di rinegoziazione dei prestiti originari, il relativo Elenco Prestiti ed il documento di approvazione specifica delle clausole ex articolo 1341, secondo comma, del Codice Civile, generato dall'applicativo, ciascuno firmato digitalmente;
 2. determinazione a contrattare sulla base dello schema disponibile sull'applicativo CDP, firmata digitalmente;
 3. modulo per l'attestazione dei poteri di firma del sottoscrittore del contratto completo di copia del documento d'identità del medesimo, in corso di validità, firmato digitalmente;
- dovrà pervenire, inoltre, entro il medesimo termine del 1° giugno 2017 e in originale, le delegazioni di pagamento relative a ciascun prestito rinegoziato, generato dall'applicativo, completa della relata di notifica al tesoriere dell'Ente e debitamente firmata dal messo notificatore;

Considerato che i prestiti che possono essere rinegoziati sono quelli che hanno le seguenti caratteristiche:

- durata post rinegoziazione pari a quella ante rinegoziazione maggiorata di un anno, fermo restante il limite del 30 giugno 2045;
- prestiti ordinari a tasso fisso;
- nessun pagamento di quota capitale nel 2017 e corresponsione della sola quota interessi maturata nell'anno 2017;
- oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- ammortamento al 1° gennaio 2017, con debito residuo a tale data pari o superiore ad € 10.000,00;

Visto l'elenco dei prestiti, individuato dall'Ente in base alle condizioni offerte e rese note dalla CDP tramite il proprio sito internet www.cdp.it, con apposito applicativo informatico di gestione, in corrispondenza della data di adesione alla rinegoziazione;

Visto che per i prestiti oggetto di rinegoziazione non è previsto il pagamento delle quote capitali nel 2017 e la quota di interessi maturata nell'anno sarà corrisposta in un'unica soluzione, a scelta dell'Ente, il 31 dicembre 2017 ovvero il 31 gennaio 2018;

Considerato che la Provincia di Benevento non ha ancora approvato il bilancio di previsione 2017 il cui termine con Decreto del Ministro dell'Interno 30 marzo 2017 è stato rinviato al 30 giugno 2017 ed ha autorizzato, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, l'esercizio provvisorio fino a tale data;

Visto l'art. 18, comma 1, lett. a), del D. L. 24 aprile 2017 n. 50 recante “*Disposizioni sui bilanci di Province e Città metropolitane*” che consente alle Province, per l'esercizio 2017, di poter predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017;

Considerato che per questo Ente l'operazione di rinegoziazione risulta essere indispensabile in quanto genera maggiori disponibilità di risorse sull'esercizio 2017, necessarie per ottenere l'equilibrio di parte corrente e/o per coprire spese di investimento;

si propone:

- di procedere alla rinegoziazione dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti società per azioni, così come previsto dalla Circolare Cassa Depositi e Prestiti società per azioni, n. 1288 del 12 aprile 2017, avente ad oggetto: “*Rinegoziazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e ss.mm.ii., dei prestiti concessi alle province ed alle città metropolitane dalla cassa depositi e prestiti società per azioni*”;
- di inoltrare alla Cassa Depositi e Prestiti formale richiesta di rinegoziazione dei prestiti ordinari di cui all'elenco allegato, unitamente alla documentazione richiesta, entro e non oltre i termini indicati nella citata circolare n. 1288/2017;
- di inviare copia del presente provvedimento al tesoriere provinciale, per i provvedimenti di competenza;”

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;
- la legge n. 56/2014;
- il vigente Statuto della Provincia di Benevento;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017);
- la Circolare Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. n. 1288 del 12.04.2017;

Delibera

1. **la premessa** è parte integrante e sostanziale del presente atto e qui si intende integralmente trascritta ed approvata;
2. **di procedere** alla rinegoziazione dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti società per azioni, così come previsto dalla Circolare Cassa Depositi e Prestiti società per azioni, n. 1288 del 12 aprile 2017, avente ad oggetto: *“Rinegoziazione, ai sensi dell’articolo 1, comma 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e ss.mm.ii., dei prestiti concessi alle province ed alle città metropolitane dalla cassa depositi e prestiti società per azioni”*;
3. **di inoltrare** alla Cassa Depositi e Prestiti formale richiesta di rinegoziazione dei prestiti ordinari di cui all’elenco allegato, unitamente alla documentazione richiesta, entro e non oltre i termini indicati nella citata circolare n. 1288/2017;
4. **di inviare** copia del presente provvedimento al tesoriere provinciale, per i provvedimenti di competenza;
5. **di dichiarare** la presente deliberazione, stante l’urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000.

PARERI

Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali ed i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. 1 intercalari e n. 1 allegati per complessivi n. 6 facciate utili.

Data 12/05/2017

I RESPONSABILI DI SERVIZIO
PP.OO. DELEGATE

(rag. Giuseppe Creta)

(dott. Serafino De Bellis)

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE. LL.

FAVOREVOLE

Parere

~~CONTRARIO~~

Data 12/05/2017

I RESPONSABILI DI SERVIZIO
PP.OO. DELEGATE

(rag. Giuseppe Creta)

(dott. Serafino De Bellis)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO

PORTAFOGLIO PRESTITI ORDINARI A TASSO FISSO

Posizione	Debito Residuo 01/01/2017	Data fine ammortamento	Tasso Nominale	Capitale		Interesse	
				2017	2017		
4262250/00	593.787,00	31/12/2044	4,94%	10.168,81	29.197,19		
4262250/01	44.368,80	31/12/2044	4,95%	757,99	2.188,31		
4304091/01	21.877,65	31/12/2044	3,77%	451,17	820,37		
4306022/00	1.156.052,52	31/12/2044	5,09%	19.321,79	58.577,27		
4306022/01	481.153,28	31/12/2044	5,11%	8.014,38	24.481,04		
4333902/05	2.242.299,76	31/12/2044	4,52%	41.077,42	100.870,64		
4333902/06	642.960,36	31/12/2044	4,53%	11.765,43	28.968,75		
4333902/07	232.281,24	31/12/2044	4,52%	4.255,24	10.449,24		
4333902/08	106.199,79	31/12/2044	4,53%	1.941,16	4.792,28		
4350690/00	2.365.820,98	31/12/2044	4,92%	40.607,41	115.999,23		
4350690/01	155.940,30	31/12/2044	4,92%	2.679,62	7.635,04		
4351842/03	1.285.350,32	31/12/2044	4,53%	23.494,12	58.001,66		
4351842/04	498.969,01	31/12/2044	4,54%	9.110,14	22.550,96		
4351842/05	244.601,13	31/12/2044	4,54%	4.465,91	11.054,77		
4389621/01	1.948.120,95	31/12/2044	4,84%	33.900,41	93.864,37		
4415989/01	2.622.042,12	31/12/2044	4,76%	46.212,52	124.265,74		
4439111/00	51.438,71	31/12/2044	4,09%	1.009,52	2.091,06		
4439112/00	51.438,71	31/12/2044	4,09%	1.009,52	2.091,06		
4439113/00	65.227,37	31/12/2044	4,09%	1.280,14	2.651,60		
4439114/00	43.484,90	31/12/2044	4,09%	853,43	1.767,73		
4459529/00	115.144,58	31/12/2044	3,71%	2.396,52	4.249,84		
4488416/00	140.187,74	31/12/2044	3,95%	2.812,53	5.502,93		
4492192/00	309.313,46	31/12/2044	4,07%	6.087,74	12.518,50		
4507869/01	254.896,43	31/12/2044	4,27%	4.855,25	10.842,95		
4509432/00	588.861,95	31/12/2044	4,27%	11.220,18	25.037,62		
4510279/00	1.106.111,29	31/12/2044	4,28%	21.062,48	47.074,54		
4517265/00	218.163,42	31/12/2044	4,36%	4.097,25	9.474,27		

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO

Posizione	Debito Residuo		Data fine ammortamento	Tasso Nominale	Capitale		Interesse	
	01/01/2017				2017		2017	
4518590/00	782.934,89		31/12/2044	4,472%	14.450,90		34.853,08	
4539476/00	107.177,26		31/12/2044	4,129%	2.088,88		4.404,02	
4539479/00	49.074,84		31/12/2044	4,129%	956,47		2.016,53	
4539487/00	65.420,19		31/12/2044	4,129%	1.275,04		2.688,18	
4539498/00	490.888,15		31/12/2044	4,129%	9.567,41		20.171,01	
4539510/00	122.662,87		31/12/2044	4,129%	2.390,70		5.040,32	
4539562/00	87.884,35		31/12/2044	4,129%	1.712,86		3.611,24	
4539564/00	81.977,21		31/12/2044	4,129%	1.597,74		3.368,50	
4539567/00	413.924,12		31/12/2044	4,129%	8.067,38		17.008,50	
4539568/00	65.344,75		31/12/2044	4,129%	1.273,57		2.685,07	
4539649/00	69.621,21		31/12/2044	4,129%	1.356,92		2.860,80	
4539680/00	413.924,12		31/12/2044	4,129%	8.067,38		17.008,50	
4539731/00	124.177,24		31/12/2044	4,129%	2.420,21		5.102,55	
4539736/00	182.126,62		31/12/2044	4,129%	3.549,65		7.483,73	
4539737/00	165.569,63		31/12/2044	4,129%	3.226,95		6.803,41	
4539738/00	248.354,48		31/12/2044	4,129%	4.840,43		10.205,09	
4539739/00	165.569,63		31/12/2044	4,129%	3.226,95		6.803,41	
4539740/00	165.569,63		31/12/2044	4,129%	3.226,95		6.803,41	
4539751/00	413.924,12		31/12/2044	4,129%	8.067,38		17.008,50	
4539752/00	40.907,34		31/12/2044	4,129%	797,28		1.680,92	
4539757/00	413.924,12		31/12/2044	4,129%	8.067,38		17.008,50	
4539758/00	320.758,08		31/12/2044	4,129%	6.251,57		13.180,23	
4539760/00	248.354,48		31/12/2044	4,129%	4.840,43		10.205,09	
4539762/00	165.569,63		31/12/2044	4,129%	3.226,95		6.803,41	
4539763/00	165.569,63		31/12/2044	4,129%	3.226,95		6.803,41	
4539765/00	74.506,35		31/12/2044	4,129%	1.452,13		3.061,53	
4539767/00	124.177,24		31/12/2044	4,129%	2.420,21		5.102,55	
4539769/00	124.177,24		31/12/2044	4,129%	2.420,21		5.102,55	
4539771/00	124.177,24		31/12/2044	4,129%	2.420,21		5.102,55	
4539773/00	81.977,21		31/12/2044	4,129%	1.597,74		3.368,50	
4539831/00	75.599,20		31/12/2044	4,129%	1.473,43		3.106,43	

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO

Posizione	Debito Residuo 01/01/2017	Data fine ammortamento	Tasso Nominale	Capitale		Interesse	
				2017	2017	2017	2017
4539881/00	70.948,22	31/12/2044	4,129%	1.382,78	2.915,32		
4539979/00	107.388,05	31/12/2044	4,129%	2.092,99	4.412,67		
4540071/00	163.629,38	31/12/2044	4,129%	3.189,14	6.723,66		
4540113/00	173.848,13	31/12/2044	4,129%	3.388,30	7.143,56		
4540431/00	165.569,63	31/12/2044	4,129%	3.226,95	6.803,41		
4546060/00	946.570,48	31/12/2044	4,086%	18.574,20	38.489,06		
4546061/00	471.567,30	31/12/2044	4,086%	9.253,39	19.174,67		
4548994/00	218.790,51	31/12/2044	4,274%	4.167,52	9.307,04		
4549777/00	434.201,83	31/12/2044	4,296%	8.241,84	18.565,74		
4549779/00	147.516,50	31/12/2044	4,296%	2.800,10	6.307,56		
4549782/00	173.548,84	31/12/2044	4,296%	3.294,24	7.420,64		
4549790/00	86.774,41	31/12/2044	4,296%	1.647,12	3.710,32		
4549793/00	260.323,24	31/12/2044	4,296%	4.941,35	11.130,99		
4549802/00	303.710,44	31/12/2044	4,296%	5.764,91	12.986,15		
4549884/00	173.548,84	31/12/2044	4,296%	3.294,24	7.420,64		
4549892/00	303.710,44	31/12/2044	4,296%	5.764,91	12.986,15		
4549904/00	347.097,66	31/12/2044	4,296%	6.588,47	14.841,31		
4549909/00	216.936,03	31/12/2044	4,296%	4.117,79	9.275,81		
4549911/00	260.323,24	31/12/2044	4,296%	4.941,35	11.130,99		
4549925/00	433.872,09	31/12/2044	4,296%	8.235,59	18.551,63		
4549982/00	260.323,24	31/12/2044	4,296%	4.941,35	11.130,99		
4549983/00	216.936,03	31/12/2044	4,296%	4.117,79	9.275,81		
4549984/00	216.936,03	31/12/2044	4,296%	4.117,79	9.275,81		
4549985/00	18.717,92	31/12/2044	4,296%	355,30	800,34		
4550027/00	130.161,63	31/12/2044	4,296%	2.470,68	5.565,48		
4550039/00	216.936,03	31/12/2044	4,296%	4.117,79	9.275,81		
4550042/00	130.161,63	31/12/2044	4,296%	2.470,68	5.565,48		
4550043/00	130.161,63	31/12/2044	4,296%	2.470,68	5.565,48		
4550044/00	130.161,63	31/12/2044	4,296%	2.470,68	5.565,48		
4550101/00	86.774,41	31/12/2044	4,296%	1.647,12	3.710,32		
4550114/00	86.774,41	31/12/2044	4,296%	1.647,12	3.710,32		

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO

Posizione	Debito Residuo	Data fine	Tasso Nominale	Capitale	Interesse
	01/01/2017	ammortamento		2017	2017
4550132/00	1.475.165,08	31/12/2044	4,296%	28.000,99	63.075,55
4550222/00	173.548,84	31/12/2044	4,296%	3.294,24	7.420,64
4550247/00	260.323,24	31/12/2044	4,296%	4.941,35	11.130,99
4550248/00	216.936,03	31/12/2044	4,296%	4.117,79	9.275,81
4550249/00	347.097,66	31/12/2044	4,296%	6.588,47	14.841,31
4555289/00	271.554,78	31/12/2044	5,500%	4.242,81	14.877,97
4555450/00	148.902,53	31/12/2044	5,500%	2.326,48	8.158,08

96 posizioni 33.739.364,85

623.712,63

1.500.989,47

Roma, 12/04/2017

Cassa depositi e prestiti società per azioni

CIRCOLARE N. 1288

Oggetto: Rinegoiazione per l'anno 2017, ai sensi dell'articolo 1, comma 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e ss.mm.ii., dei prestiti concessi alle province ed alle città metropolitane dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni.

PREMESSA

La Cassa depositi e prestiti società per azioni (di seguito "CDP") si rende disponibile alla rinegoiazione dei prestiti attualmente in ammortamento concessi a province e città metropolitane (di seguito "Enti"), inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoiazione, alle condizioni, nei termini e con le modalità di seguito indicate.

Parte prima

Caratteristiche dei prestiti

1. Caratteristiche dei prestiti originari rinegoziabili

Possono essere rinegoziati i prestiti (di seguito "Prestiti Originari") connotati dalle seguenti e contestuali caratteristiche:

- a) prestiti ordinari a tasso fisso, variabile e flessibili intestati a province e città metropolitane;
- b) con oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;

dal 1850

Cassa depositi e prestiti
Società per Azioni
Via Goito, 4 | 00185 Roma
T +39 06 42211 | F +39 06 4221 4026

Capitale Sociale
€ 4.051.143.264,00 i.v.
Iscritta presso CCIAA
di Roma al n. REA 1053767

Codice Fiscale e iscrizione
al Registro delle Imprese
di Roma 80199230584
Partita IVA 07756511007

c) in ammortamento al 1° gennaio 2017, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00.

Sono inclusi nella presente rinegoziazione anche i prestiti oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione (ad esclusione di quelli di cui al successivo punto I) attivate dalla CDP successivamente alla trasformazione in società per azioni, nonché quelli rinegoziati ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 giugno 2003. Inoltre, sono rinegoziabili anche i prestiti intestati ad Enti in procedura di dissesto, purché sia stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'articolo 259 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ("TUEL"), esitato positivamente ai sensi dell'articolo 261, comma 3, del TUEL.

Non possono comunque essere rinegoziati i prestiti che presentino una delle seguenti caratteristiche:

- I. rinegoziati con struttura indicizzata all'inflazione italiana ai sensi della Circolare n. 1257 del 29 aprile 2005;
- II. trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del decreto 5 dicembre 2003, adottato in attuazione del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269;
- III. con diritto di estinzione parziale anticipata alla pari;
- IV. intestati ad enti commissariati per inquinamento mafioso privi degli organi elettivi ricostituiti;
- V. intestati ad enti morosi o in condizione di dissesto finanziario, che non abbiano approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'articolo 259 del TUEL, esitato positivamente ai sensi dell'articolo 261, comma 3, del TUEL;
- VI. concessi in base a leggi speciali.

In ogni caso, l'elenco dei prestiti rinegoziabili sarà quello reso disponibile dalla CDP attraverso l'Applicativo di cui al successivo Punto 1, Parte Seconda (Procedura di adesione).

2. Caratteristiche dei prestiti rinegoziati

Gli Enti beneficiari di prestiti con le caratteristiche sopra elencate possono accedere alla rinegoziazione delle condizioni di rimborso di ciascun finanziamento.

Per i prestiti oggetto di rinegoziazione (di seguito "Prestiti Rinegoziati") non è previsto il pagamento di quote capitale nel 2017 e la quota interessi maturata nell'anno, pari alla somma della quota interessi relativa al primo semestre 2017 (da vigente piano di ammortamento) e della quota interessi relativa al secondo semestre 2017 (alle condizioni post rinegoziazione), sarà corrisposta in unica soluzione, a scelta dell'Ente, il 31 dicembre 2017 ovvero il 31 gennaio 2018.

I Prestiti Rinegoziati avranno le seguenti caratteristiche:

- durata post rinegoziazione pari a quella ante rinegoziazione maggiorata di due anni, fermo restando la scadenza massima del 31 dicembre 2045. Inoltre, l'Ente potrà scegliere ulteriori condizioni finanziarie in corrispondenza delle scadenze del 31 dicembre degli anni 2026, 2031, 2036 e 2041 qualora tali scadenze siano inferiori, ovvero non superiori a due anni rispetto a quella originaria;
- tasso di interesse fisso (se il tasso regolante il Prestito Originario è fisso) o variabile (se il tasso regolante il Prestito Originario è variabile), determinato in funzione della scadenza prescelta e secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, sulla base delle condizioni di mercato vigenti nel Periodo di adesione (successivo Punto 1, Parte Seconda), impiegando i fattori di sconto utilizzati per la determinazione dei tassi settimanali della CDP per i prestiti ordinari concessi agli enti locali¹, fermo restando quanto previsto al successivo Punto 2.c, Parte Seconda;
- nessun pagamento di quote capitale nel 2017 e corresponsione della sola quota interessi maturata nell'anno 2017 - in unica soluzione, a scelta dell'Ente, al 31 dicembre 2017 ovvero al 31 gennaio 2018 - composta dalla quota interessi relativa alla rata in scadenza al 30 giugno 2017, prevista dal piano di ammortamento attualmente vigente, e dalla quota interessi

¹ Per quanto riguarda il principio dell'equivalenza finanziaria, si rimanda alla Nota tecnica pubblicata nel sito internet www.cdp.it.

maturata dal 1° luglio 2017 (incluso) al 31 dicembre 2017 (incluso) alle condizioni applicate al Prestito Rinegoziato. Le successive rate semestrali, con pagamento al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno a partire dal 30 giugno 2018, saranno determinate secondo piani di ammortamento di tipo “francese” a rate costanti (in caso di tasso di interesse fisso) o di tipo “italiano” a quote capitale costanti (in caso di tasso di interesse variabile);

- garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, ex articolo 206 del TUEL. I *covenant* previsti nei contratti dei Prestiti Originari continueranno ad essere validi anche per i Prestiti Rinegoziati;
- regolamento del rimborso anticipato volontario dei prestiti, della risoluzione, del calcolo degli interessi di mora e degli importi riconosciuti all’Ente sulle somme rimaste da erogare sulla base delle clausole attualmente previste dai contratti di prestito ordinari a tasso fisso e variabile concessi agli enti locali, ai sensi della Circolare CDP n. 1280 del 27 giugno 2013 e ss.mm.ii.

I Prestiti Rinegoziati, per quanto compatibile e non espressamente modificato con il contratto di rinegoziazione, continueranno ad essere regolati:

- dal decreto del Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica del 7 gennaio 1998 e successive modificazioni e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l’accesso al credito della CDP, se i relativi Prestiti Originari sono stati concessi precedentemente al 27 gennaio 2005;
- dagli originari contratti di prestito, se i relativi Prestiti Originari sono stati concessi a partire dal 27 gennaio 2005.

Si precisa che per i prestiti oggetto di differimento del pagamento delle rate a seguito di eventi sismici nelle Regioni Abruzzo (2009 e 2016), Emilia Romagna, Veneto e Lombardia (2012), Lazio, Marche e Umbria (2016), si procederà alla rinegoziazione del debito residuo comprensivo delle quote capitale relative alle rate non pagate nei semestri precedenti. Inoltre, con riferimento alle rate relative al 2017 per i prestiti intestati agli Enti appartenenti alle Regioni sopracitate per i quali è consentita la mancata corresponsione delle rate relative al 2017, in caso di adesione alla

rinegoziazione è previsto il pagamento della sola quota interessi maturata nell'anno 2017 - in unica soluzione, a scelta dell'Ente, al 31 dicembre 2017 ovvero al 31 gennaio 2018, in analogia agli altri prestiti rinegoziati.

Parte seconda

Procedura di adesione e perfezionamento

Di seguito viene descritta, tra l'altro, la procedura di adesione alle proposte di rinegoziazione dei Prestiti Originari e di perfezionamento dei contratti.

1. Procedura di adesione

La CDP mette a disposizione di ciascun Ente, nel periodo di adesione (di seguito "Periodo di Adesione"), l'elenco dei Prestiti Originari e rende note le condizioni applicate alla rinegoziazione tramite una sezione dedicata all'operazione nel proprio sito internet www.cdp.it, con un apposito applicativo informatico di gestione (di seguito "Applicativo").

La procedura di adesione si articola nelle seguenti tre fasi:

- 1) scelta delle condizioni;
- 2) domanda di adesione;
- 3) perfezionamento del contratto.

1.1 Scelta delle condizioni

Durante il Periodo di Adesione, dal 10 al 26 maggio 2017, il soggetto abilitato a rappresentare l'Ente può accedere all'Applicativo mediante le credenziali utilizzate per l'accesso al Portale Enti Locali e PA² ed effettuare le azioni sotto elencate:

² Ove l'Ente non sia in possesso delle credenziali di accesso, potrà ottenerle inoltrando una specifica richiesta in tal senso mediante il modulo disponibile nel sito internet della CDP.

- 1) selezionare i Prestiti Originari che l'Ente intende rinegoziare;
- 2) indicare la scadenza prescelta per ciascuno dei Prestiti Rinegoziati, nonché la data di pagamento della quota interessi relativa al 2017;
- 3) prendere visione delle condizioni applicate dalla CDP per la rinegoziazione dei Prestiti Originari in quel momento vigenti;
- 4) confermare di voler accettare e fissare le condizioni di cui al precedente punto 3;
- 5) firmare digitalmente la proposta contrattuale irrevocabile di rinegoziazione, il relativo documento con il quale l'Ente attesta l'approvazione specifica delle clausole vessatorie ex articolo 1341, secondo comma del Codice Civile, nonché l'allegato elenco dei Prestiti Originari che l'Ente intende rinegoziare (di seguito "Elenco Prestiti"), nel quale, in base alle condizioni e alle scadenze prescelte, sono indicati i Prestiti Originari da rinegoziare; tale operazione sarà consentita fino al 1° giugno 2017;
- 6) stampare la delegazione di pagamento relativa a ciascun prestito, da firmare e notificare al tesoriere dell'Ente; tale operazione sarà consentita fino al 1° giugno 2017.

1.2 Domanda di adesione

L'Ente che intenda aderire alla rinegoziazione nel Periodo di Adesione deve trasmettere alla CDP, entro il 1° giugno 2017, tramite l'Applicativo, la seguente documentazione firmata digitalmente da soggetto munito di idonei poteri:

- a) la proposta irrevocabile di rinegoziazione dei Prestiti Originari, il relativo Elenco Prestiti ed il documento di approvazione specifica delle clausole ex articolo 1341, secondo comma, del Codice Civile, generati dall'Applicativo, ciascuno firmato digitalmente;
- b) la determinazione a contrattare (il cui schema esemplificativo è disponibile nell'Applicativo), nella quale devono essere indicati gli estremi della delibera di consiglio³ che approva l'operazione di rinegoziazione, esecutiva a tutti gli effetti di legge. La citata determinazione dovrà essere munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'articolo 147 bis del

³ O altro provvedimento equivalente.

TUEL, nonché del visto di regolarità contabile di cui all'articolo 183 del TUEL, e firmata digitalmente da soggetto munito di idonei poteri e dai soggetti abilitati al rilascio dei suddetti pareri e visti;

- c) il modulo per l'attestazione dei poteri di firma del sottoscrittore del contratto, completo di copia del documento d'identità del medesimo, in corso di validità, firmato digitalmente;

Inoltre dovrà pervenire, entro il medesimo termine del 1° giugno 2017 e in originale, la delegazione di pagamento relativa a ciascun Prestito Rinegoziato, generata dall'Applicativo, completa della relata di notifica al tesoriere dell'Ente e debitamente firmata da soggetto munito di idonei poteri e dal messo notificatore. La suddetta delegazione deve essere trasmessa in originale alla CDP a mezzo corriere, posta o consegna a mano, all'indirizzo:

Cassa depositi e prestiti società per azioni – Area Enti Pubblici - via Goito, 4 - 00185 Roma, specificando: "Rinegoziazione Province e Città Metropolitane 2017".

Ai fini del rispetto del suddetto termine per la ricezione della documentazione in originale, fa fede unicamente la data di ricezione della documentazione da parte della CDP. Gli orari per la consegna sono indicati nel sito internet della CDP.

La CDP provvederà ad inviare, prima della scadenza del 1° giugno 2017, e con congruo preavviso, e-mail di avviso a tutti gli Enti che abbiano confermato le condizioni per la rinegoziazione dei Prestiti Originari ai sensi del precedente Punto 1.1, e per i quali non risulti ancora pervenuta la documentazione richiesta.

1.3 Perfezionamento del contratto

La CDP provvede ad accettare le proposte contrattuali irrevocabili di rinegoziazione - valide ed accompagnate dalla documentazione completa ed idonea, comprensiva delle delegazioni di pagamento relative a ciascun Prestito Rinegoziato - ricevute dalla CDP medesima secondo le modalità e nei termini sopra descritti. La trasmissione via PEC da parte della CDP all'Ente della

proposta contrattuale e del relativo Elenco Prestiti, controfirmati digitalmente, entro il 30 giugno 2017, sancisce il perfezionamento del Contratto.

2. Limitazioni

La rinegoziazione dei Prestiti Originari è soggetta alle seguenti limitazioni:

- a) contestualmente al perfezionamento del contratto di rinegoziazione, le eventuali domande di rimborso anticipato, sia con effetto al 30 giugno 2017 che al 31 dicembre 2017, di riduzione con effetto al 1° luglio 2017 e di variazione di ente pagatore, nonché eventuali richieste di variazione del regime di tasso di interesse da variabile a fisso concernenti i Prestiti Originari in relazione alla data del 30 giugno 2017, si intenderanno automaticamente revocate e, pertanto, resteranno prive di qualsiasi effetto;
- b) eventuali richieste di diverso utilizzo dei Prestiti Originari pervenute dopo il 1° gennaio 2017, ove accettate, avranno effetto sui corrispondenti Prestiti Rinegoziati;
- c) la CDP, infine, si riserva di non quotare alcune scadenze e di modificare talune condizioni e opzioni offerte per la rinegoziazione indicate nella presente Circolare in relazione all'andamento delle condizioni dei mercati monetari e finanziari durante il Periodo di Adesione.



L'Amministratore delegato

Fabio Gallia

M. B.
7

CONSIGLIO PROVINCIALE 19 MAGGIO 2017

Aula Consiliare – Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI – *Presidente Provincia di Benevento*

Adesso darei la parola, per gli argomenti che seguono, al consigliere Ruggiero, il quale illustrerà il punto due all'O.d.G. - "RINEGOZIAZIONE PER L'ANNO 2017 DEI PRESTITI CONCESSI ALLE PROVINCE ED ALLE CITTÀ METROPOLITANE DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 430 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190 E SUE MODIFICHE" - e poi, subito dopo, passeremo agli argomenti delle cause, dove dobbiamo prendere atto e riconoscere i debiti: l'avvocato Marsicano ed io, e naturalmente chi vorrà intervenire, parleremo anche dei debiti. Anzi, facciamo così: una discussione unica sugli argomenti, perché sono simili (quindi un'unica discussione sulle cause) e poi faremo delle distinte votazioni; sono quattro-cinque argomenti simili, quindi un'unica discussione con votazioni distinte. Per il momento la parola al consigliere Ruggiero.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO – *Partito Democratico*

Caro Presidente, prendendo spunto dalla tua visita a Roma all'Assemblea delle Province, noi comunque siamo tenuti, in questo mese, a presentare (gli Uffici stanno già lavorando da diversi giorni) il Documento di previsione e il Conto consuntivo dell'anno 2016. E uno degli elementi importanti che dobbiamo inserire all'interno del Bilancio di previsione è certamente la rinegoziazione per l'anno 2017 dell'importo dei mutui che noi abbiamo acceso con la Cassa Depositi e Prestiti, che la legge consente di fare sia ai Comuni che alle Province, solo con formule diverse. Per quanto riguarda i Comuni - come tutti Voi sapete, colleghi amministratori - la legge ci dà la possibilità di traslare all'anno prossimo la seconda rata del secondo semestre, pagando gli interessi nel 2018; mentre per le Province il meccanismo è diverso e ci permette di traslare all'anno prossimo tutta la quota capitale e interesse che avremmo dovuto pagare quest'anno: quindi i 2.100.000 euro che erano il pagamento della quota capitale e della quota interesse delle due rate semestrali dell'anno 2017, che vengono traslate nell'anno 2018. È quindi evidente che da un lato spostiamo il debito in avanti, dall'altro abbiamo un po' di ossigeno sul Bilancio 2017.

Per quanto riguarda i tassi d'interesse non abbiamo grosse modifiche e quindi diciamo sulla quota interessi da traslare nel prossimo periodo, non avremo una maggiore incidenza da pagare: formalmente abbiamo uno spostamento all'anno prossimo per quanto riguarda una rata totale tra interessi e capitale, di circa 2 milioni e cento.



Per quanto riguarda il contenzioso, sarà l'avvocato Marsicano a spiegare il tecnicismo del pagamento, perché sono perlopiù sentenze che devono essere rispettate e pagate; entriamo nel merito delle vicende solo per quanto riguarda l'avvocato Antonietta Giallonardo, che era un avvocato di parte, e in questo caso sono è stato riconosciuto da sentenza il pagamento del suo onorario; come pure per l'avvocato Fucci, per una serie di incarichi che però non trovavano - ahimè - copertura finanziaria al momento della concessione (era l'avvocato di parte della Provincia); ci sono poi due vicende che addirittura vengono da circa quarant'anni fa: l'esproprio di una strada a Sant'Agata de' Goti e l'esproprio per la realizzazione dell'Istituto superiore a Cerreto Sannita. Per quanto riguarda l'Istituto di Cerreto Sannita, la Provincia aveva depositato le indennità di esproprio che sono state poi contestate dai proprietari dei terreni (esproprio fatto dal Comune di Cerreto Sannita e non dalla Provincia), dopodiché hanno avuto riconoscimento alcuni proprietari di quanto richiesto e paradossalmente, quei parenti che non si erano costituiti in giudizio, l'hanno fatto dopo e hanno avuto il riconoscimento anche loro di queste somme che adesso andiamo a riconoscere. L'altra invece è una frazione senza titolo di una strada realizzata a Sant'Agata: lì non vi è proprio il particellare di esproprio (stiamo parlando sempre di quarant'anni fa) e in questo caso invece, tecnicamente, si è andato a fare un rettilineo laddove era prevista una curva - avevamo, quindi, un'occupazione senza titolo e senza procedura espropriativa. Sono arrivate le sentenze di queste vicende, ripeto alcune vengono da un lontano passato che non riguarda alcun consigliere di questa legislatura, l'altra invece rappresenta ahimè una questione che da tempo abbiamo sollevato, quella del contenzioso, che l'avvocato Marsicano sta egregiamente gestendo e soprattutto mettendo alla nostra attenzione di un passato laddove diciamo non veniva impegnato quanto dovuto o quanto si presumeva potessero poi costare gli incarichi - e, quindi, oggi dobbiamo approvare questo riconoscimento di somme che non sono presenti in Bilancio e che vanno appostate come debiti soprattutto per il pagamento di onorari i cui importi, al momento dell'incarico, non furono quantificati. Se l'avvocato Marsicano vuole illustrare la questione meglio, cedo a lui la parola.

Cons. Carmine MONTELLA

Se possiamo dire prima noi qualcosa...

Presidente Claudio RICCI

Prego, consigliere Montella.

Cons. Carmine MONTELLA - *Capogruppo Forza Italia*

Buongiorno a tutti. Presidente, mi fa piacere che lei sia andato a Roma per quanto riguarda la problematica delle Province, abbiamo già avuto modo di parlarne, io l'altro giorno ho fatto pure una dichiarazione, noi siamo



combattere per le Province perché noi abbiamo votato contro l'abolizione delle Province, quindi siamo i primi fautori che le Province debbano essere rilanciate. Al di là di questo, veniamo agli argomenti all'ordine del giorno. Io in qualità di sindaco non posso non votare a favore perché qualcuno, quando si fa opposizione becera e cieca, dice semplicemente "Voi non fate altro che traslare il debito" ma non è così: si cerca di dare un po' di ossigeno alle casse dell'ente che si rappresenta, anche se il problema non è risolutivo in maniera definitiva però, proprio per questo e, ripeto, anche perché sono sindaco, io annuncio il mio voto favorevole su questo punto all'ordine del giorno.

Presidente Claudio RICCI

Grazie consigliere sindaco Montella; la parola al sindaco consigliere Cataudo.

Cons. Claudio CATAUDO - *Noi Sanniti per Mastella*

Io ovviamente ringrazio il presidente per il trasferimento delle notizie, insomma, che ha portato...

Presidente Claudio RICCI

Doveroso.

Cons. Claudio CATAUDO

Ha portato in questo Consiglio provinciale sapendo sin da ora che, per quanto ci riguarda, saremo disponibili a qualsiasi iniziativa posta in essere affinché si dia la giusta rappresentanza e rappresentatività alle nostre Province. Detto questo, anch'io concordo con il collega Montella, si tratta di traslare un debito negli anni a venire, non è solamente un anno credo consigliere Ruggiero, ma anche per gli anni successivi...

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Di anno in anno.

Cons. Claudio CATAUDO

Di anno in anno, quindi arriveremo al 2044; però...

Presidente Claudio RICCI

Anche perché cerchiamo di vedere appunto come evolverà la situazione successivamente dal punto di vista economico.

Cons. Claudio CATAUDO

Però appunto per onestà intellettuale, ovviamente, se volessimo fare un discorso strettamente di opposizione in questo Consiglio, diremmo che "stiamo posticipando un debito, stiamo indebitando ulteriormente la nostra gente" però appunto come amministratori e ancor prima come sindaci delle nostre comunità, ci rendiamo conto che è un'opportunità per dare, a maggior ragione in questo periodo di grande difficoltà economica, una boccata di ossigeno per quello che è possibile al nostro Ente, e quindi, con queste



considerazioni, anche per quanto mi riguarda - ma ritengo d'interpretare anche il pensiero dei colleghi consiglieri del nostro Gruppo - anch'io esprimo voto "favorevole" a questa rinegoziazione ovviamente con le considerazioni che ho poc'anzi espresso.

Presidente Claudio RICCI

Grazie consigliere Cataudo; c'è qualche altro che chiede la parola? Campobasso.

Cons. Giovanni CAMPOBASSO - *Capogruppo Partito Democratico*

Solo per dire che è un fatto positivo per il nostro Ente appunto per dare una boccata di ossigeno, in sintonia con quanto hanno dichiarato i sindaci. Anche noi a Montesarchio l'abbiamo fatto, perché avevamo lo stesso problema contabile per cui abbiamo dilazionato il debito. Non è una tassa.

Presidente Claudio RICCI

Allora segretario pone amore in essere la votazione. E allora: chi è a favore alzi la mano?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

All'unanimità. Dichiariamo anche la immediata esecutività.

Presidente Claudio RICCI

Votiamo la immediata esecutività: favorevoli? Con la stessa votazione è approvata anche la immediata esecutività.

